Dott.ssa For. Ferrando Anna
Studio Tecnico Ambientale
Via Boselli 1/4
17100 Savona

RELAZIONE di indagine floristica - forestale

Ad integrazione della RELAZIONE TECNICA BIONATURALISTICA e

PIANO di RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Inerente l'ampliamento del parco eolico

nei comuni di Mallare e Orco Feglino

(Provincia di SV)

FEN Energia Spa

INTRODUZIONE

Il presente documento contiene le integrazioni e i risultati dei rilievi puntuali lineari e aree campionatorie rispetto alla relazione naturalistica-agronomico-forestale allegata al provvedimento autorizzativo rilasciato dalla Provincia di Savona nell'annualità 2016. inerente il progetto definito promosso da FEN Energia SPA per la realizzazione di un impianto eolico in località Bric del Borro – Bric Praboè con decreto Regione Liguria del 3.05. 2012

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E VEGETAZIONALE

A seguito di incarico pervenuto in data 28.02.22 dalla ditta FEN Energia spa, la sottoscritta iscritta all'ordine dei dottori agronomi e forestali Reg Liguria n 159 in collaborazione con esperto forestale ha eseguito un primo sopralluogo al fine di verificare lo stato dei luoghi in data 01 Marzo alla presenza dello studio Goso e di rappte della ditta edile Castiglia . e un secondo sopralluogo in data 10 marzo 2022 alla presenza oltre che dei rapp.ti sopra citati dal personale comando stazione Carabinieri Forestali di Calice Ligure (SV) e della ditta FEN Energia spa.

Si è evidenziato dal primo sopralluogo effettuato, che l'accesso all'area del nuovo parco per aereogeneratori avviene dall'ultima torre preesistente tramite strada forestale preesistente per circa 400 mt raggiungendo un piazzale su radura, ove si riscontra un primo accatastamento di rami/cimali in prevalenza di faggio. Da tale piazzale diparte una nuova traccia di viabilità con rampa di circa 100 mt per accesso all'area di implementazione delle nuove torri del parco. Tale traccia eseguita recentemente ex novo percorribile con mezzo fuoristrada/trattore presumibilmente per esbosco materiale legnoso termina in una piazzola da cui come da elaborati grafici forniti dalla ditta esecutrice si diparte la viabilità di congiungimento e a servizio dei due nuovi aereo generatori programmati. Nell'area limitrofa alla rampa e sulla traccia stessa è stato eseguito il taglio e sradicamento delle ceppaie di faggio, rimangono in piedi le essenze di abete bianco che nel progetto erano invece destinate all'eliminazione. Il materiale legnoso asportato non è più visibile in area oggetto d'intervento ma permangono cataste di ramaglie e cimali. la porzione a monte e sul crinale oltre la piazzola non presenta nessun intervento taglio polloni e.o movimenti terra ecc come da indicazioni legenda- cartografia allegata e parte integrante della presente.

In base alla relazione del 2012 si evidenzia, che fra le specie a valenza di tutela, non era ancora segnalata la *daphne sp* come possibile essenza da salvaguardare in aggiunta quindi potenziale alle altre due specie *leuconjum vernum* e *erythronium dens –canis*, invece già citate nel precedente documento. Fra le essenze arboreo forestali si rievidenzia le specie già contemplate dalle analisi floristico forestale ovvero *ilex aquifoliunm, abies alba* .

METODO DI INDAGINE- RILIEVI Puntuali e lineari

È stato eseguito il camminamento prescritto nell'area vasta e nella zona oggetto di intervento e inserimento delle 2 nuove pale eoliche. Si è quindi eseguito aree di saggio campionatorie forestali e indagini floristiche limitrofe alle aree del nuovo tracciato in progetto. Si sono individuate le specie indicatrici dei tipi forestali e eseguito quindi rilievi lineari con calata di 50 cm e 10 m lineari e georeferenziati i punti di maggiore presenza del *gen leuconjum* . Le indagini forestali hanno evidenziato una predominanza di ceduo di faggio con presenza sporadica di castagno e di essenze di agrifoglio e o resinose. La tipologia forestale prevalente è la faggeta mesotrofica con presenza di *luzula nivea* e *gen geranium* e graminacee a lamina stretta del gen *festuca* . Non si riscontra rinnovazione di faggio ovvero è scarsa solo nelle radure e o minime aperture del soprassuolo . Tale situazione è da giustificarsi per una superficie forestale con copertura per la maggior parte stramatura, non si notano danni evidenti da avversità atmosferiche ne evidenti attacchi fitosanitari.

ATTIVITA' di "VIVAIO"

Come previsto dalla relazione già allegata all'autorizzazione sono state realizzate due areee di piantonaio georeferenziate e cartografate riportanti l'indicazione "V1 e V2 ". tali zone sono state allestite come indicato dalla relazione del 2012 scegliendo però di dividere l'area vivaistica in due sottozone e non come dove ipotizzato nel precedente documento forestale. Tale scelta tecnica è stata dettata per diminuire lo stress da trapianto delle piante erbacee arboree e per ottimizzare gli spostamenti sia delle piante stesse con eventuale interferenza sul tracciato a progetto.

Il vivaio denominato "V1 "è un piantonaio realizzato in data 19 Marzo da personale qualificato su indicazioni della sottoscritta fornendo i punti gpx e completato alla presenza del tecnico forestale il giorno 21 marzo . tale area è stata preparata con solo spostamento della lettiera degli ultimi 2.3 anni costituita in prevalenza da foglia secca di faggio. Nell'area sono state quindi inserite principalmente essenze arboreo arbustive di *ilex aquifolium*, *abies alba*, e *fagus silvatica*. Tali piantine sono nello specifico state inserite possibilmente fra quelle inferiori ai 20 cm come indicato dalla precedente relazione integrati con 2 piante di agrifoglio e 1 di abete presenti al limite del tracciato da completarsi o ancora da eseguirsi presentano diametri di 8 -10 cm pur di preservare le due specie ma con minore possibilità di attecchimento. Inoltre sono stati inseriti plantule nate da seme di faggio solo n2 presenti nella radura sovrastante l'area per quanto indicato nel precedente paragrafo. La zona di piantonaio è stata implementata con alcune plantule di agrifoglio e abete e con alcuni esemplari del *gen erythronium*., quindi recintata con rete metallica di altezza 2 mt a tutoraggio della fauna selvatica. Le essenze singole di dente di cane sono state prelevate come da documentazione fotografica allegata con bulbo e pane di terra, le essenze forestali sono state lievemente potate per

ottimizzarne l'accrescimento e inserite con opportuna buca. Il vivaio denominato "V 2" a monte è stato realizzato nelle medesime tempistiche e metodologie in contemporanea del vivaio 1 e contiene le essenze floristiche del *leuconjum* inseriti con bulbo e pane di terra dopo opportuno prelievo e minimale trasporto in prevalenza con sesto a quinconce . Anche quest'area è stata opportunamente recintata a maglia metallica stretta e si prevede il prossimo inserimento di opportuna cartellonistica di individuazione delle 2 aree.

CONCLUSIONI

Pertanto per i rilievi puntuali e lineari eseguiti, le indagini floristiche nonche' per le aree sul soprassuolo forestale, riportati e georeferenziati sulla cartografia allegata, si ritiene di aver rilevato nella sua complessità l' area interessata dalla viabilità in progetto con specifico riferimento alle sole componenti naturalistiche indicate e relazionate. evidenziate nel progetto e richieste in ottemperanza al decreto di procedura di VIA. Inoltre si è verificato in loco la realizzazione delle aree di piantonaio vivaistiche delle principali essenze collegate alla biodiversità stazionale escludendo solo il previsto nocciolo in quanto l'area adiacente l'ultimo arereogeneratore installato ha già essa stessa le caratteristiche di piantonaio. Pertanto non si è ritenuto necessario e anzi sconsigliabile tecnicamente uno spostamento delle ceppaie di nocciolo.

Si conferma con la presente e a implementazione della precedente relazione naturalistica forestale le specie già evidenziate e reindicate nella presente cartografate e georeferenziate escludendo nell'area circoscritta di intervento peraltro la presenza del gen *daphne sp.*

Ad integrazione dei rilievi forestali eseguiti e a completamento della presente al termine della realizzazione degli interventi a progetto programmati dovrà essere valutata la superficie e il materiale legnoso nel soprassuolo di faggio effettivamente sradicato e asportato .

Rilievi e verifiche floristiche forestali verranno eseguiti anche in itinere, come previsto dal provvedimento in accordo e congiuntamente ai funzionari degli uffici interessati dall'iter autorizzativo.

Savona 24 Marzo 2022 *Dott.ssa For. Anna Ferrando*



Allegati:

Cartografia ctr e ortofotocarta

Documentazione fotografica